

CAPRI

LA CERTOSA DI SAN GIACOMO

di Aniello Langella e Giuseppina Caporaso

Primavera 2008



CAPRI

LA CERTOSA DI SAN GIACOMO

Reportage fotografico

Di Aniello Langella e Giuseppina Caporaso



Aveva percorso i vialetti del bosco rigoglioso e profumato alla ricerca delle erme officinali. Le aveva raccolte una per una con l'intento di preparare un infuso per la gotta. Così, chinandosi a recidere un petalo ed a raccogliere una radice, guardò in basso e vide la Certosa, la sua casa,...



...il maestro della farmacia della Certosa di San Giacomo gli aveva insegnato i segreti della medicina e lui che quel luogo lo aveva voluto e amato era diventato più bravo e attento degli stessi medici dell'epoca. Raccoglieva le preziose erbe in un sacchetto di stoffa grigia.



Giunto all'inizio del grande viale che conduce alla chiesa, c'era la farmacia. Quella che serviva tutti i capresi. Versò sul grande tavolo le erbe e iniziò sapientemente a dividerle per tipologia,...



...la Certosa era diventata così la sua seconda casa. E qui trascorreva giorni interi a preparare i rimedi per le malattie dei confratelli e della gente dell'isola...



...ogni stagione aveva le sue erbe e ogni erba aveva la sua precisa indicazione. Alcune si lasciavano seccare, altre invece si adoperavano crude, appena colte. Alcune di maceravano assieme agli oli,...



...altre di pestavano emulsionandole con grassi e acqua, fino ad ottenere un unguento. Passava molto tempo tra le mura massicce della Certosa. E dopo il tramonto tornava nel suo palazzo.



Quando vide per la prima volta una ferita putrida e maleodorante in una gamba di un contadino di monte Tuoro, stette quasi per svenire. Furono gli stessi frati a corrergli in aiuto, facendogli annusare una macera di aglio, menta aceto e sale,...



...in un'altra occasione ebbe a osservare le petecchie di una malattia febbrile curate con il lino, il tarassaco e la nux vomica. Aveva imparato a distinguere le febbri e metterle in relazione alle malattie di organo. Un vero esperto,...



...nell'ars medica. Un giorno fece preparare un infuso di erbe per le convulsioni ed ebbe tanto successo che i genitori del povero bimbo malcapitato, vollero far celebrare una messa in suo onore e per suo ringraziamento,...tutto ciò venne scritto nei diari e nei libri mastri della Certosa.



Passava spesso sotto i portici del chiostro grande intrattenendosi con quelli che lui stesso definiva confratelli. Si fermava all'ombra e contemplando lo straordinario disegno architettonico, attendeva orando il dì che passava.







La Certosa era una sua creatura e l'aveva concepita per poter accogliere non solo i religiosi al seguito di San Bruno, ma anche tutta la ricca comunità di religiosi che l'isola offriva.



Aveva preso parte fin dall'inizio ai lavori di progettazione del magnifico monumento ed aveva egli stesso progettato le due grandiose cisterne per la raccolta delle acque piovane. Capri era un'isola sterile sotto questo aspetto e per servire degnamente Dio occorreva anche l'acqua, che fino all'ultima goccia...



...veniva raccolta e preziosamente custodita. Lui stesso aveva ordinato alle maestranze insulari, la costruzione del quartiere del priore con un cortile interno e numerose stanze nobili.



Nel piano dello scavo dalla parte occidentale vennero fuori numerosi reperti antichi di epoca romana e tra questi a testimoniare che il luogo era ben conosciuto nei secoli passati, vennero riesumate colonne, frammenti di affresco, vasellame e una macina per la produzione di farina. Era in pietra lavica e veniva



...da Pompei, la macina.



Lui l'aveva voluta bellissima quell'immagine con Gesù benedicente. Re su tutto il Creato e umilmente lui si inginocchiava davanti al trono,...





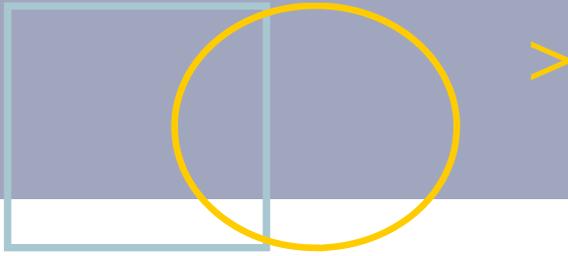


*...supplicando la Vergine di liberare l'isola da ogni
vessazione e da ogni pericolo.*





...e tra le mani, ben stretta la sua certosa. Con lo sguardo rivolto al Cristo nell'atto di consegnare al Supremo il dono più prezioso della sua vita: La Certosa di San Giacomo.



info@vesuvioweb.com

Norme di consultazione.

La Direzione del sito ricorda che tutti i lavori contenuti nel sito appartengono all'autore che gentilmente e a titolo gratuito, concede per la lettura in rete. L'utilizzo del testo e delle immagini da parte di terzi deve essere autorizzato dall'autore stesso e dalla Direzione. Qualsiasi violazione di questa elementare nota di chiarimento può indurre la parte lesa (Autore e/o Sito) ad adire per vie legali, al fine di rivendicare la paternità dell'idea, del testo e delle immagini.